

----- Messaggio originale -----

Oggetto: Ateneo Veneto

Da: Nardi Roberto – ANSA VENETO

A: Nardi Roberto

VENEZIA - Un dialogo "aperto e costruttivo" con tutte le realtà, locali e internazionali presenti in città ma non solo, che "credono nel futuro di Venezia e hanno proposte e soluzioni da proporre". Giampaolo Scarante, neo presidente dell'Ateneo Veneto, traccia le linee guida della storica istituzione per i prossimi quattro anni all'insegna di una realtà che vuole guardare al proprio ruolo coniugando la funzione di preservare e far conoscere i vari aspetti della memoria e della storia veneta alle sfide dettate dal cambiamento epocale in atto che investono la stessa città lagunare. Sfide che riguardano le trasformazioni economiche, "la degenerazione del turismo", il traffico marittimo, "la stessa sopravvivenza di una comunità di veneziani consapevoli". "Siamo convinti - ha detto - che l'Ateneo debba affrontarle con iniziative nuove e coraggiose". Una delle strade possibili per il nuovo percorso dell'Ateneo, oltre al continuare ad essere una sorta di agorà, è quella del raggiungimento di accordi con istituzioni internazionali, a partire da quell'area mediterranea, dalla Grecia alla Turchia, dove è ancora viva la venezianità, frutto di secoli di presenza e scambi della Serenissima Repubblica. A tale riguardo, Scarante ha fatto riferimento ad episodi e colloqui legati alla sua carriera diplomatica in quei Paesi. "Possiamo essere la porta per Venezia, il suo passato e il suo presente, divenire una vera piattaforma culturale qualificata di collaborazione e supporto operativo" ha aggiunto.

Ma sul piatto della presidenza c'è anche il tema del reperimento di risorse per il raggiungimento di una "tranquillità finanziaria", con allo studio forme di 'apertura' al mondo delle imprese per iniziative comuni o accesso ai fondi europei, o quello di un maggior coinvolgimento dei giovani, e si guarda alla musica e a un nuovo uso della biblioteca. L'Ateneo, infine, anche con la presidenza Scarante - "ma siamo una squadra" sottolinea, senza dimenticare un richiamo all'ampio e acceso confronto che ha segnato la fase dell'elezione con tre candidati alla presidenza - vuole continuare a svolgere quel ruolo di "pungolo, di coscienza critica costruttiva" per la costruzione del domani di Venezia.

12.01.2018

-